
La via Appia, patrimonio dell'Unesco

Autore: Luigi Laguaragnella

Fonte: Città Nuova

Una strada collega culture e religioni e conduce verso altri porti da salpare rotte mediterranee ed esistenziali. Una in particolare resiste ai cambiamenti dei secoli e, grazie ad essa “tutte le strade portano a Roma” per antonomasia.

La **via Appia** si appresta a ricevere il riconoscimento di **patrimonio dell'Unesco**. È il sessantesimo sito che verrà aggiudicato all'Italia; si è in attesa dell'ufficialità che verrà data a Nuova Delhi dove si riunirà il Comitato del patrimonio mondiale. L'antica strada romana **tocca 13 città da Roma a Brindisi**, nei secoli, percorsa dai pellegrini che dalla Capitale **si imbarcavano per la Terra Santa**. Proprio nella città pugliese è previsto l'incontro di gestione delle attività da proporre per la candidatura. Alla presenza del sindaco di **Roma, Roberto Gualtieri**, e del primo cittadino di **Benevento, Clemente Mastella**. Insieme a loro **Giuseppe Marchionna**, sindaco di Brindisi, e **Toni Matarrelli**, presidente dell'Amministrazione Provinciale, Francesco **Bandarin**, già direttore del **Centro del Patrimonio Mondiale Unesco**, e **Angela Maria Ferroni**, responsabile tecnico-scientifico della candidatura Unesco avvieranno i tavoli tematici. Il mondo delle istituzioni e dell'università, a livello nazionale e regionale dialogheranno sugli aspetti storici, architettonici, paesaggistici, archeologici che danno alla **Regina Viarum** un valore simbolico unico. **L'Appia antica simboleggia il crogiolo di culture, di commercio, di incroci delle civiltà del Mediterraneo** e coinvolge oltre 70 Comuni italiani; percorre 4 regioni e 14 parchi archeologici per **una lunghezza di oltre 700 km**. Nella tendenza del **turismo lento** e dei cammini alla scoperta di borghi e paesaggi suggestivi il riconoscimento dell'Appia antica è una conferma dell'**inestimabile patrimonio dell'Italia** e sarà occasione per i numerosi comuni che hanno lavorato in sinergia, di valorizzare il territorio e saldare un senso di appartenenza che spesso si sottovaluta. Ancora una volta la storia e la tradizione possono rivelarsi vere e proprie risorse da far emergere per il bene della comunità. Grazie a questo riconoscimento **la Puglia può vantare il quinto sito Unesco**, e l'Appia antica certamente collega alcuni di essi a livello storico e religioso. Da Roma, i pellegrini raggiungevano il Santuario di Monte Sant'Angelo sul Gargano per proseguire il loro cammino verso Brindisi per raggiungere l'altra grande meta religiosa: la Terra Santa. In un mondo ancora in preda alle divisioni e ai conflitti, occorre tornare a tracciare strade, anche antiche, per imparare a **mettere nuovi passi di dialogo e di pace**.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _